Anno II. Buenos Aires, 2 Dicembre 1877 N. 48

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CORRIENTES 102, INTERNO 14

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS, 10
NUMERO SEPARATO

BIBLIOTECA B.s A.s

OSPEDALE ITALIANO

Il giorno 8 corrente ha luogo la festa anniversaria dell'apertura del nostro patrio Nosocomio.

Invitiamo i nostri concittadini ad intervenirvi numerosi.

GUAZZABUGLIO.

Vi sono dei giorni in cui la testa non si presta alla nostra volontá, e per quanto stropicciamo il cervello ci riesce impossibile ritrarne idea alcuna. Ieri p. es. fu per me uno di questi. Invano presi e ripresi la penna per gettar giú qualche cosa sopra i tanti avvenimenti che quasi fecer celebre codesta settimana, che sempre la mi cadde senza neppur imbrattar la carta.

Eppure io stava bene ieri!. Aveva dormito saporitamente la notte; nella giornata i miei polmoni respirarono liberi come due mantici; appetito non me ne mancó ; fui anche allegro.

Perché dunque codesta infingardia, codesto stagnamento nelle facoltá mentali?

Egli é vero che Domine Dio non mi dié la fantasia di Hector Bombo, per sempre tener lí pronto, un articolo od un discorso di occasione: ciononostante sono anch' io (secondo i precetti della Chiesa) creatura sua, e mi meraviglio come nella sua infinita bontá (intendo Dio) e nella sua sapienza, abbia potuto commettere simili ingiustizie, distribuendo il sale dell'intelletto in dosi cotanto differenti.

Sopra questo punto, io sono d'accordo con moltissimi pensatori, cioé che l' uomo considerato da molti, principalmente dai preti, come l' opera piú perfetta della creazione, sia invece il granchio piú grande che abbia preso il Padre Eterno ; e prova ne sia che pentito e vergognato di contar l' uomo fra l'opre sue, giá piú volte tentó distruggerlo; ma questi piú furbo di lui sempre lo lasció con un palmo di naso, e per soprappiú i preti, che sono i piú maligni, lo presero a scherno, dichiarandosi fatti ad immagine sua.— Come vedete la burla é sanguinosa, e se il Padre Eterno possedesse un bricciolo solo dei nostri istinti e delle passioni nostre, forse avrebbe continuato ne' suoi propositi di sterminio ed a quest'ora sicuramente non vivressimo che tra i fossili.

Se vi son esseri che forse potrebbero vantare qualche particella di divinitá, io credo siano le bestie. Sissignori, in esse trovate, secondo la specie, omogeneitá di sentimenti, di passioni, di desiderii; tra loro la vera repubblica, anzi il comunismo, né mai succede che l'una sia la schiava dell' altra, ma nascono, vivono e muoiono tutte nella istessa eguaglianza; e nessun ancora puó dire se dopo morti sará lo spirito degli uomini che salga in alto o quelle delle bestie che scenda in basso.—Loro agiscono a seconda degl'istinti, le opere nostre invece non sono dettate che dall'interesse e da impressioni esterne.

Osservate p. es. il «Porteño,» egli fu il paladino della conciliazione : bastó perché sapesse che i delvallisti avevano 6 milioni da spendere nelle elezioni, perché passasse con armi e bagaglio del loro partito. Egli é vero che il « bombo » é l' ultimo strumento della «charana» ma pure quel pezzo di pelle d'asino stirata e battuta sopra una cassa, quasi sempre ha piú autoritá sull'anima delle plebi che la voce del cuore. Ve ne accorgerete domenica.

Se io fossi in S. E. il governatore Casares, che a quest'ora giá dovrebbe conoscere il suo popolo, spegnerei d' un colpo tutti i partiti politici, e i torbidi delle elezioni, affidando queste all'instinto delle bestie.

Giá la storia ci tramanda vari di questi casi ch'ebbero esito completo, e se l'esempio non fu seguito, gli é perché agli ambiziosi mai non convenne.

Per es. Raccontano le storie che i Priori di Aremberg nella Vesfaglia, avendo sperimentato parecchi modi di elezioni per creare il podestá e trovatili tutti fallaci, deliberarono commettere un tanto ufficio alla discrezione dei Pidocchi; ed ecco il modo col quale procedevano. Gli eligendi sedutisi intorno ad una tavola, piegato il capo, con le barbe loro venerabili toccavanla; allora adoperate le debite cerimonie, ponevano in mezzo di quella un Pidocchio, il quale soffermatosi alquanto per considerare maturatamente la diversa generazione delle barbe e tutto quanto era degno di esame, dopo aver invocato quello che di sotto e di sopra invocano i Pidocchi quando eleggono i podestá, con piena conoscenza di causa, difilava contro la barba che gli era apparsa piú giusta, ed arrampicandosi su pei peli eleggeva il sindaco di Aremberg (1).

I Persiani andarono convinti di questa veritá; ed é noto «Urbi et Orbis,» che spento l'usurpatore, commisero la elezione del Re al nitrito del cavallo: quello di Dario nitrí e lui elessero; come poi il cavallo di Dario prima di quello degli emuli suoi nitrisse e per quale accorgimento, io mi vergogno dire.

L'Alfieri peró lo racconta nelle sue commedie, ed il Guerrazzi vi aggiunge; che avventuroso sarebbe stato il mondo se molti fra i Re non avessero dovuto obbligo della corona a partito piú tristo di quello che il palafreniere di Dario adoperó.

Legislatori di tutte nazioni, e principalmente della Repubblica Argentina e del Cantone Ticino, ricordatevi di codesti esempi.

PLUTONE.

(1) San Gervais, t. 2, pag. 117.

UN BEL TIRO

Dalla culla alla tomba é un breve passo

Molti mi daranno dell'asino, ma non ostante debbo umilmente confessare che non mi ricordo piú quale dei nostri poeti pronunció questa memorabile sentenza che gli serví di chiusa ad un bellissimo sonetto purtroppo anch'esso da me dimenticato.

Giá, noi immortali viviamo nella memoria degl'altri, ma fortunatamente gli altri non vivono nella nostra, poiché é noto che delle pulci non si preocupano gli Dei....... se non quando le hanno fra la pelle e la camicia.

Se gl'immortali dell'Olimpo avessero memoria, chi sá qual buggerio solleverebbero nel *Maldicente* con solo raccontare dall'*a* alla *z* le avventure biografiche di certi figuron.

che si danno tanta importanza e che non fecer mai altro in loro vita che ciurlar nel mánico, tener i piedi in due staffe, lavorar d'inchini e far fortuna con l'arte di Monsignor Graffigna,

—

Se zeffiro reduce or ora da Plewna non mi dava un pizzicotto chi sá dove andava a terminare questo articolo.

Torniamo a bomba.

Se *dalla culla alla tomba é un breve passo*, piú breve ancora lo é *dal sublime al ridicolo*.

Lo sapevate?

Amici miei é tanto difficile dire delle cose nuove che mi dovete ben perdonare se con tanta prosopopea vi ho detto una cosa notissima.

Vi sono molti al mondo che raccontano cose note *lipis et tonsoribus* e che si danno l'aria di essere genii mandati a illuminare questa povera colonia italiana tanto ignorante, tanto bestia, tanto zótica!

Cosa volete fargli?

Nulla. Lasciate correre l'acqua secondo la china.

Quelli che si credono di essere arrivati in B. Ayres proprio a tempo per inventar la polvere da cannone, sappiano che la c'é da lunga pezza, e che si é avezzi ad adoprarla specialmente in razzi ed in elezioni.

Avviso opportunissimo ai lettori.

—

Per la seconda volta son andato fuori del seminato,

Tutta la colpa l'ha quella maladetta lingua che per voglia di chiaccherare sú tutto, strascina con sé anche la testa,

Dunque: *ho detto che dalla culla alla tomba é un breve passo e che dal sublime al ridicolo é ancor piú breve.*

Queste idee mi sono state suggerite dalla *Tribuna* la *Madam Travasa* dalla stampa argentina, la quale ha un forbito articolo pieno di incenso e mirra in onore a Don Nicola De-Tacchetti a cui predice nientemeno che l'immortalitá nel regno botanico.

É veramente straordinario!

Per quanto fra gli uomini vi sieno degli animali, nessuno di noi vorrebbe abbandonare il genere animato per entrare nel vegetale.

Eppure a Don Nicolás é preconizzata una immortalitá botanica e vegetale.

E di qual modo?

Attenti o lettori.

—

Viaggia per quelle comarche della pampa e per le regioni, montagnose di Mendoza e San Juan uno scienziato alemano.

Non só come sia successo; ma dopo che Bismark si é fatto celebre nel mondo con tiri arditissimi di politica e di cannone, molti alemanni nella loro sfera vogliono immitarlo, e fanno certi tiri..... certi tiri..... udite questo.

Il prelodato scienziato si trova dunque in quelle regioni fertilissime e stá studiando le ricchezze immense incomensurabili e *sotterranee* della Republica — e da bravo scienzato come é il menzionato signor cittadino imperiale-regio-confederato-alemanno sí é trovato senza un miserabile soldo in tasca.

Avviene di sovventi che la piú profonda scienza accompagnata dalla massima esperienza non sa trovare il modo di metterci in saccoccia la croce di un quattrino!

Ma il nostro scienziato da bravo alemanno há apreso dal suo Imperatore che vi é una Provvidenza la quale aiutó tanto l'allemagna sotto la forma di krupp Armstrong, Weterly-Martini ecc,.... e subito ebbe ricorso a questa.

La provvidenza che spesso fa le smorfie ai nostri poveri emigranti italiani, sorride sempre dal 1871 in poi, quando si sente pregare in tedesco-germanico, e si mostró subito al scienziato sotto l'aspetto di un *Lapacho morado* albero gigantesco delle foreste andine.

Lo scienziato preparó tosto il tiro, e scrisse tosto ad Avellaneda raccontandoli aver scoperto che il *Lapacho morado* — il ré delle foreste meridionali, é un albero sconosciuto e innominato nella scienza!

Francamente non é molto onorifico per gli scienziati alemanni il non conoscere l'esistenza di un albero che i gauci hanno sempre conosciuto, e battezzarono da piú secoli col nome di *Lapacho morado*, ma non fá nulla.

Il nostro scienziato propone a Avellaneda di battezzarlo col suo nome, e cosí renderlo immortale nella botanica e nella scienza, previo peró il consenso dei superiori e.... un aiuto di duecento pezzi boliviani.....!!!

—

Il Presidente si assomiglia un pó a Po nono, in quanto ammira se stesso, e qualche volta ha tratti di spirito che ottengono successo.

Era il caso per esempio di rispondere allo scienziato alemanno che essendo il *Lapacho morado*, il *ré* della foresta, lo poteva battezzare col nome di Guglielmo *Imperatore*, ch mal si addice ad un Presidente democratico, essere un *ré* fosse pure di legno.

Ma Avellaneda sospira l'immortalitá e sicuro di non ottenerla come Presidente, incerto di ottenerla come uomo di stato, non contento dell'immortalitá che gli assicureranno i suoi discorsi come letterato, *aflojó los docientos pezitos*, e cosi si é lasciato immortalare dal savio alemanno che lo ha introdotto nel regno vegetale.

Salve Avellaneda Lapachus, rex florestarum sud-americanarum.

Ecco una immortalitá che ha un merito speciale; anche tagliata e potata dai malevoli, germoglierá dalle radici—anche colpita dal fulmine del ridicolo getterá sempre qualche foglia allo spuntare della primavera.

Tanto si compra in questo secolo mercante con duecento pezzi boliviani...!

E cosí a buon mercato vendono l'immortalitá gli scienziati Alemanni quando si trovano senza quattrini!

—

Voleva parlavi della festa che si prepara per solennizzare l'anniversario dell'apertura dell'Ospedale.

Voleva anche un pó sfrondare gli allori che fanno corona alla Commissione per il Monumento di Mazzini, ma i Maldicenti brontolano perché invado il campo risservato agl'altri, ond'io men vó a far riverenza a Avellanéda Lapachus.

Addio.

DIOMEDE

AL LETTORE

—

La poesia che seguita é stata rinvenuta per la strada.—Noi trovandola degna di veder la luce nel Maldicente, ne facciamo la pubblicazione, pregando l' autore a volersi presentare a ricevere i nostri complimenti; ignoriamo peró se questo sia un lavoro originale. Stante la sua lunghezza la divideremo in due o tre numeri.

—

LE DONNE EMANCIPATE

—

O Gentilissime
Signore donne,
Cui sol d'ostacolo
Tornan le gonne
    Per farvi esimie
    Professoresse,
    Mediche celebri,
    E dottoresse,
Sublimi cattedre
Beccando a un tratto,
Per dare agli uomini
Lo scaccomatto:
    Voi che nell'aule
    Dei Parlamenti
    Tentate assidervi
    Belle frementi,
Non fate il niffolo
Se voglio anch'io,
L'omaggio rendervi
Del verso mio.—

—

    Racchiuso in povera
    Stanza romita
    Nell'ora tacita
    Che al sonno invita,
Tentai di stendere
Meschino vate,
L'inno alle femmine
Emancipate.

Ma a tale altissimo
Sacro argomento
Sentia ben povero
Il mio talento.
E pesca e studia
Fra stizza e duolo
Non giunsi a stendere
Un verso solo.—
Passando l' invido
Morfeo per caso,
Scosse i papaveri
Sopra il mio naso.
E in barbà al nobile
Assunto preso,
Rimasi immobile
Lungo e disteso.

—

Fra mille immagini
E belle e brutte,
Tutte fantastiche,
Bizzarre tutte,
Che non han merito
Di verso o rima,
La mente rapida
Erró dapprima,—
Poscia, fra il vortice
Di buje danze,
Giunsi a discernere
Atti e sembianze;
Graziose silfidi,
Vaghe donnette,
In gran soprabiti
E brache strette,
Qualche onorevole
Dei piú barbuti
Che sono i massimi
Fra gli orecchiuti,
Pavoneggiandosi
In gran gonnelle,
Con larghe cuffie
Adorne e belle.
Cessato in ultimo
Il tafferuglio
Fessi nell' animo
Minor garbuglio,
Ed alle torbide
Scene sconnesse
Un soavissimo
Sogno successe.

(Continua)

CONSIDERAZIONI
a
Proposito dei Filodrammatici

—

La scersa domenica la elegante sala della Societá Paolo Ferrari era parata a festa. Si dava per la beneficiata dell' eccellente signor Grassi "La Gerla di Papá Martin" dramma vecchio ma sempre gradito, e simpatico quando viene in scena con decoro e un pó di valentia da parte degli esecutori

Grassi é artista di vaglia e sempre applaudito. Facile a compenetrarsi della sua parte, coretto nella dizione, spontaneo nel gesto, disinvolto nella esposizione si é a giusta ragione che il bravo artista é diventato il beniamino, «l'enfant gaté» del pubblico della Paolo Ferrari.

Nel carattere di Papá Martin Grassi era al suo posto

La serena ingenuitá del buon vecchio, il suo trasporto di gioia nel riabbracciare suo figlio, all'avvenire del quale aveva sacrificato una vita intiera di lavoro e di stenti, quella giovialitá sconfinata, ingenua, quasi infantile che é invidiabile rettaggio dell'uomo probo, onesto e laborioso, e poi nel secondo atto il dolore del disinganno, dolore terribilmente acerbo ma fiero, perché il vecchio rovinato dalla scioperaggine del figlio sente ancora in sé virtú e vigoria al lavoro; tutti questi tratti stupendamente caratteristici del vecchio Martin furono lodevolmente interpretati dal bravo Grassi e il pubblico ne lo ricompensó col. mandolo di frequenti entusiastici applausi.

Fu secondato dalla Signora Sacconi la quale nella parte di mamma Martin fu altrettanto amorosa sposa quanto tenera madre e riscosse anch'essa calorose e ripetute dimostrazione di simpatia e di approvazione.

L'abilitá di Grassi e della signora Zacconi mi hanno suggerite alcune considerazioni le quali come fu sempre mio costume devo lasciar sgorgare dalle labbra cosí come vengono dal cuore.

Mi chiedo anzi tutto:

Sarebbe possibile formare con gli elementi che esistono «una buona compagnia drammatica italiana», la quale facendo onore alla Colonia per abilitá artistica e per sceltezza di produzioni mettesse termine all'attuale scompiglio filodrammatico che pur troppo ha tutto l'aspetto di dover rovinare in iscandali che tutti dovranno deplorare?

Ma parte dei nostri filodrammatici calcano un terreno che non é il loro. La speculazione ha cominciato a far capolino e la speculazione in questo caso significa decadenza.

Gli artisti cominciano a disertare dall'una all'altra societá, perché l'una offre migliori condizioni dell'altra. Le societá accennano a speculare sulle produzioni «ad effetto» e non poche volte l'arte é miseramente sacrificata all'interesse.

D'altra parte se i buoni «artisti» sono pochi altrettanto numerosi sono gli smaniosi di recitare, cosicché qualche volta vediamo la abilitá di uno o due buoni, sacrificata alla insufficienza e inattitudine degli altri.

Non si deve dimenticare che per quanto filodrammatici e per quanto apparentemente ad invito, lo spettacolo é aperto a «tutti» che hanno 10 pezzi da spendere, e il filodrammatico entrando in iscena si assume la rappresentanza dell'arte italiana la quale altrimenti non vuol essere rappresentata se non con decoro.

So che si stá covando una nuova Societa. Sarebbe la quinta. Ció che l'arte abbia a guadagnare da questa moltiplicazione filodrammatica, lascio agli intelligenti il giudícare. Non sarebbe meglio si formasse una unica Societá con unico corpo artistico a «pagamento» scelta fra i nostri migliori dilettanti e diretta da un direttorío il quale oltre alla sorveglianza amministrativa, avesse anche la «direzione drammatica della Societá?»

Torneremo sull'argomento.

MERCURIO

OSPEDALE ITALIANO

—

L'assemblea del 28 Ottobre

—

(Articolo serio)

Coloro fra i lettori del Maldicente a cui stá a cuore il bene del nostro Ospedale, se hanno tenuto dietro agli scritti che abbiamo pubblicati in questo stesso giornale, riferentisi agli errori e agli abusi che hanno viziato e viziano tutt'ora l'amministrazione del pio stabilimento, quei lettori, dicevamo devono essere a quest'ora, se non persuasi almeno in via di persuadersi che detti errori e abusi realmente sono stati commessi e che esistono, e dev' essere nato in loro il desiderio di mettere riparo ai primi e di estirpare i secondi. Lo scopo per altro che ci siamo prefisso essendo quello di ottenere che tale persuasione si completi e piú specialmente che detto desiderio si converta negli animi dei nostri connazionali, in un bisogno irresistibile, noi continueremo nella esposizione che abbiamo intrapresa dei punti intorno ai quali il Consiglio Direttivo venne interpelato nell' ultima assemblea generale straordinaria.

In che cosa consistessero i primi cinque — dei venticinque punti d'interpellanza — giá lo abbiamo detto e crediamo anche di avere dimostrato come i medesimi fossero assai piú gravi e piú fondati di quanto il Consiglio e i suoi fautori abbiano voluto far credere. Oggi ci occuperemo del sesto e settimo punto. Se non che, siccome questi riguardano un argomento assai delicato e le nostre parole. se non a disegno almeno per errore, potrebbero essere male interpretate, cosí é che reputiamo indispensabile dichiarare innanzi tutto non essere nostro intendimento di intaccare o solo mettere in dubbio, con quanto stiamo per dire, l'onoratezza dei signori componenti il Consiglio, ma unicamente additare gli errori — alcuni dei quali, per la leggerezza con cui furono commessi e per la trascuratezza con cui si lasciano sussistere nei loro effetti rasentano la colpa — additare, si diceva, gli errori in cui quei signori sono caduti come corpo e non come individui, non che le funeste conseguenze che da tali errori derivano.

il sesto e settimo punto si possono ridurre a uno solo, poiché si riferiscono a una identica questione, ed é la segnente:

«Tombola di beneficenza che costó al-
« l'Ospedale dai trenta ai quaranta mila
« pezzi mic.—Per qual ragione il Consiglio
« direttivo non ha convocato in tempo debito
« l'Assemblea, né si é data lettura della rela-
« zione che la Commissione revisatrice dei
« conti aveva preparata.

Ma in che consiste questo affare della tombola a cui qualche giornale italiano di quí ha accenato piú volte e sempre ln modo minaccioso per il Consiglio direttivo?

Ecco un pó di storia che non ha bisogno di molti commenti.

Sul prineipio del 1876, nella epoca della maggior crisi—notisi bene—nacque nella testa di un certo tale, la peregrina idea di organizzare una tombola a favore del nostro Ospedale. La idea era di «palpitante opportunitá» era un prodotto naturale della crisi ma sarebbe stato un peccato qualora fosse andata perduta. Fortunatamente peró il suo autore aveva un amico a cui la comunicó e il quale l'accolse subito con entusiasmo. L'amico, per colmo di fortuna era anche membro del Consiglio. per lo che avvenne che l'idea, diventata progetto, fu come tale proposta al prefato Consiglio, il quale alla sua volta pure l'accettó.

La tombola venne progettata e stabilita in 100 mila scudi, con cento mila biglietti da uno scudo ciascuno.

In un momento di crisi gravissima non erano molti!

Trenta mila scudi dovevano essere distribuiti in premi e il restante, meno le spese, sarebbe andato a beneflzio dell'Ospedale. All'inventore del progetto si concederanno per ricompensa, riuscendo l'affare, otto mila scudi per l'idea.

Scusate se erano pochi! Ma, cosa volete, l'autore non volle farlo per meno (e puó anche essere che qualcuno lo abbia consigliato a insistere) e il Consiglio direttivo, piuttosto che perdere l'occasione di costituire un pingue e stabile patrimonio all'Ospedale, pensó bene di arrendersi.

SAM-OMIS

CRONACA DEI TEATRI E BALLI

Mercoledí scorso si apriva al «Variedades» una serie di rappresentazioni liriche. Fare elogi é inutile; cari lettori, fate a modo mio; compratevi una sedia e andate a vedere ed a sentire.

Vi sembrerá d'essere al Colon.

Scusate, sbaglio, c'é tutto come lá; meno il «Bombo.»

Sig. Raineri, fenice degli impresarii, perché quando vi si innoculó nella mente la idea di formare una Compagnia lirica di estate a Buenos Ayres, perché, dico io, non telegrafaste a Rio al sig. Ferrari, di spedirvi un po' di quello che gli é avvanzato colá?

Avreste fatto due beni in uno. Liberato il prelodato signore di un peso che lo ingravida e gli rende pesante la vita e nello stesso tempo, con l'aiuto di un centinaio di «coetes» sparati a tempo debito, la vostra compagnia avrebbe avuto il nome che non gli vogliono accordare perché priva di «bombo».

Se sapeste che effetto produce, un razzo sparato a tempo! Giá, voi non lo sapete perché non ne aveste mai bisogno, ma dimandatelo ai dimostranti—essi sí, che lo sanno cosa vale un «coete» e un po' di carne con cuero!

Basta.—Lettori, fate come vi dico. andate a «Variedades,» resterete soddisfatti.

Cantanti buoni—musica buona e poi quel non so che «sens géne» che vi rende il buon umore che potete aver perduto nella giornata.

—

La serata del sig. Grassi al «Paolo Ferrari» fu un po' contrariata dal tempo—peró —il beneficato non puó lamentarsi.

Del resto egli si dimostró artista quale é veramente e s'ebbe applausi vivissimi.

Sappiamo che la «Gerla di Papá Martin» da lui si bene recitata in detta sera, verrá ripetuta onde possano apprezarne i meriti coloro che non poterono intervenirvi in causa del tempo.

—

Domenica 16 corrente beneficiata della signora Baldi alla Vittoria, la quale interpreterá una delle piú belle produzioni del D'Aste «Lo strazio di una madre.»

—

Sabato scorso si ballava in tre societá. Alla Stella—Agli Operai—Al Goldoni.

In grazie dei gentili inviti favoritici il Maldicente era rappresentato in tutte e tre.

La Stella di Roma, fu come sempre, il punto dl riunione di graziose e belle ballerine che fecero andare in solluchero il nostro rappresentante Plutone, il quale il giorno dopo facendo colazione, sognava ancora di ballare un valzer con una esperta ballerina e poco considarando che in luogo di questa, aveva dinanzi un fiasco di Chianti, se lo strinse al seno con dolce volutá.

—

Al Goldoni l'ingrato Marte fu sifattamente inebriato dal fresco profumo di tante bellezze che non c'era verso a persuaderlo che erano le otto del mattino, insistendo egli a voler seguitasse il ballo anche tutto il giorno della domenica.

Mi si dice che quivi abbia avuto luogo un piccolo incidente; senza conseguenze di sorta alcuna, per fortuna; il quale avrebbe potuto produrre degli svenimenti e forse anche un duello.

Ma stante l'aria fresca della notte e l'intervento di Marte ogni cosa venne rimessa a suo posto con generale soddisfazione.

Del resto, Marte mi dice che non fu mai tanto felice come in detta sera giacché non ostante che la sua sommitá corporea sia ricoperta di soli pochi e rari peli, simbolo perfetto dei «rari nantes in gurgite vasto» dell'immortale Virgilio, pure ottenne il piú glorioso trionfo di sua vita coll'espugnare ad arma bianca una piazza forte di 52 anni, dai capelli argentei e dalle labbra pendenti.

—

Agli Operai si balló come si balla a sedici anni. Quivi le signore e signorine dettavano la legge.

—Vuol ella, signorina, permettermi un ballo?

—Non so, aspetti — vedró fra un momento.

—Ebbene?

Non c'é plú,—mentre io aspettavo il comodo della signorina, un cavaliere piú fortunato, e forse... piú seducente me l'aveva rapita.

Queste scenette succedevano ad ogni momento,

V'assicuro che tutte quelle belle ragazze (e detto fra noi ve n'erano tante delle belle) erano divenute di una prepotenza inqualificabile. Ma sapete perché succedeva questo? Perché erano poche e scelte e gli uomini molti, ed i piú... abbastanza brutti.

Il sig. Presidente Mortara fu compitissimo con tutti.

Insomma fu un ballo come si deve e dove tutti si divertirono.

—

La rappresentazione della Societá «Dante Allighieri che doveva aver luogo oggi alla Boca, é stata rimandata a Domenica prossima in causa delle elezioni.

Domenica pubblicheremo il programma.

SPETTACOLI D'OGGI

——

«Variedades»

La Traviata

—

«Paolo Ferrari»

La Trovatella di S. Maria

—

«Vittoria»

La bolla di sapone

quindi la farsa

Un dilettante Drammatico

—

«Goldoni»

Sullivan

Indi una brillante farsa.

SPIEGAZIONE DELLA SCIARADA

precedente

—

Brevi-ario

SCIARADA

Ogni «secondo», femmina,
Sempre si studia di apparir «primiero»
E, non curando che «l'intero» é un tossico,
Ama si udir qualificar di «intero»

PRIZE MEDALS, 1851, 1853, 1855, 1862, 1867.

HONEY SOAP. Fragrant, delicate, cooling, rendering the hands soft and white. *Beware of imitations.*

F. S. CLEAVER'S PRIZE SOAPS.

Pure White Glycerine Soap. Lime Juice Glycerine Soap. Glycerine & Cold Cream Soap. White Almond Glycerine Soap.

Photographers' Soap for entirely & speedily removing the stains of nirate of silver from the hands. *Warranted not to contain a particle of Cyanide of Potassium.*

Every description of Toilet Soaps. Perfumes for the Handkerchief. Pomades for the Hair.

Manufactory: 82 & 83, *Red Lion St., London, W.C.*
Depot: 243, Rue St. Denis, Paris.

Fabrica de Gal privilegiada

L. CERRANO Y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

PASSATEMPO

Angolo Cuyo e Paraná

é stato aperto questo delizioso

STABILIMENTO

Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica

Giuohi di Boccie.

Stabilimento Ortopedico

.A BELLEZZA

261—SUIPACHA—261

Fra Corrientes e Parque.

In questa casa si eseguisce qualunque articolo concernente a ramo — apparati Ortogedici-chirurgici, letti meccanici, gambe artificiali (sistema proprio), istrumenti di chirurgia.

CINTI ERNIARI per uomini e speciali per signore, cinture addominali, ipogastriche, meccaniche per ernie ombilicali su misura ed al l'ingrosso.

Questa Casa per la superioritá dei suoi articoli fu premiata con Medaglia di 1ª classe del Club Industriale ed ottenne la Medaglia d' argento concessa dal Governo Nazionale, per questi articoli, nella Esposizione Industriale.

NB. *Una signora riceve le persone del suo sesso.*

pm.

A. BLOSI

AVVOCATO

Ha aperto lo Studio nella Strada Rivadavia 34.

Zapateria

Y

Boteria

POR MAYOR Y MENOR

de

Domingo Tambutto

422 *Calle de las Artes* 422

Specialidad en calzado para hombre Señora y Niños.

Surtido General en el ramo por mayor y menor

Los Chacareros

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

Lona de toda case y de parva. mangas-dbaldes sin fondo. toldos de pario y call jcarpas de ingenieros y militares, bolsas, e aos encerados para lluvia, redes de pestra' para cazar pájaros. se cosen y se carglany nlfombras enteras en casa y en doso los untos de la campaña, banderás de todas aciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo, al. oriedad 82 en la misma casa del Banco ahauoell

M.

TALABARTERIAY FABRICA
DE

EUGENIO MATTALDI

151 — Cangallo — 151

Se venden por mayor y menor toda clase de articulos perteneciente al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	PRIMER PREMIO	CINCO MEDALLAS
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Central de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	FILADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1875	1876	1877

MUSEO

DE

Alexandre Hartkopff

224—CORRIENTES—224 (altos)

Esquina Esmeralda

Entrada solamente para hombres 25 $ m/c

Esta Exposicion artististica y cientifica estuvo hace algun tiempo espuesta al pablico y permanente en el pasaje de la Opera Boulevard de los Italianos en Paris. Es indudablementé la mejor coleccion que hasta hoy ha viajado por Europa y America. Contiene proximsmente DOS MIL OBJETOS de arte y naturales.

Geológia, Elhnologia, Anatoxia, Patologia, Parasites microscopicos, Momia, Polipos, Los harmauos Lianuses, El Ruyseñor de las dos Cabezas, Gorillos.

LA INQUISICION

Visible desde las 10 de la mañana, stde

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

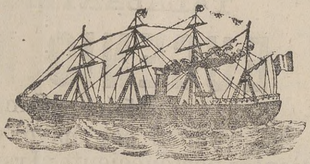
Nord America

Sud America

Europa

e Crístoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



NORD AMERICA

PARTIRÁ IL 5 DICEMBRE

PER GENOVA E NAPOLI

TOGCANDO RIO JANEIRO E SCALI INTERMEDII

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª Classe pf. 170, oro — 2.ª Classe pf. 130, oro — 3.ª Classe pf. 60, oro.

Per merci e Passaggieri dirigersi all' UNICO Agente in Buenos Aires.

GIOVANNI LAVARELLO

CALLE RECONQUISTA, N. 179 di fianco al Consolato

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti

Da Napoli Genova e Cadice pf. 60 oro, 3.ª clase

NOTA—La partenza da Genova é il primo d'ogni mese.

TI ENDA

A LA

Ciudad DE Londres

Hoy la mas vasta y mejor surtida de Buenos Aires. recibiendo los artículos de moda los mas recientemente creados, por cada paquete de Francia é Inglaterra. Primera casa en Buenos Aires habiendo establecido el sistema de vender todo de confianza y á PRECIO FIJO, lo que le ha valido un éxito sin igual hasta hoy,

Calle del Perú 32, 34, 38 y 40

ENTRADA UNICA, PERU 38

Entre Rivadavia y Victoria

Especialidades

sederias negras.
Sederias de colores.
Sederias blancas para casamiento· única especialidad en Buenos Aires.
Confecciones para señoras y niñas.
Vestidos hechos y tapados desde las clases mas acomodadas hasta los articulo os mas ricos.
Géneros de lana y de fantasia, desde 3 pesos la vara hasta 55 pesos.
Especialidad de género de lujo y medio luto.
Género de hilo para uso de familia.
d de algodon blancos.
Juegos de servilletas y mantees.
Alemanesco de hilo.
Pañuelos de manos lisos y bordados.
Bordados, encajes y guarniciones.
Ropa blanca para señoras y niñas.
Cuellos y puños, purures de valenciana.
Corsés esclusivos á la casa.
Medias francesas.
Cortinas bordadas.
Tul, crespon y tarlatan para baile.
Corbatas UN MILLON, desde 5 pesos hasta 100.

PRECIO FIJO

A la Ciudad de Lóndres

38 PERU 38 ENTRE RIVADAVIA Y VICTORIA

PRINCIPESA

MARGHERITA

13--FLORIDA--13

Si é aperto da pochi giorni un elegante magazzino di Mode, nel quale oltre gli articoli di «Ultima Novitá» parigina, trovasi un ricco e svariatissimo assortimento di e lavori di Paglia » di Firenze come;

Bomboniere
Panierini
Ombrellini
Ventagli d'ogni qualitá
Cappellini d'ogni forma

e moltissimi altri articoli di fantasia lavorati con quel buon gusto e quella proprietá per cui va celebre nel mondo elegante questa industria fiorentina.

Nel negozio

PRINCIPESSA MARGHERITA

overanno pure fiori artificiali d'ogni sorta, cravatte, nastri, nodi. gingilli de la piú forbita maniera e quanto insomma puó appagare le esigenze della Ultima moda.

Il magazzino si raccoman per la sua specialitá in particolar modo alle signore e alle giate famiglie di questa capitale,

Specialitá in

Corone Mortuarie Romane

31—FLORIDA—31

Sastreria Milanesa

DE

JUAN BROCCO

REBAJA FABULOSA EN LO PRECIOS

INMENSO Y SELECTO SURTIDO

Prrr ricos y pobres

Paños de casimires de las principales fábricas de Francia, Inglaterra, Alemania é Italia
Gustos variadisimos y de fantasia

NADIE PUEDE COMPETIR CON NOSOTROS

Invitamos al público en general y á nuestros amigos especialmente, pasen por nuestra casa y quedarán asombrados de la modicidad de los precios, de la novedad, superioridad de los géneros y confecciones esmeradas y puntual.

LOS PRECIOS SON LOS SIGUIENTES

Trajes de saco. á	$ 400	T'jes de jacquet.	$ 500
« « « . «	450	« « « . «	550
« « « . »	500	« « « . «	600
« « « . «	550	« « « . «	650
« « « . «	600	« « « . «	700
« « « . «	650	« « « .	750
« « « . «	700	« « » . »	80

En la misma casa se hacen trajes de ma lujo á precios convencionales.

NO OLVIDARSE

392--CANGALLO--392

Frente al Mercado del Plata

Botica del Plata

CALLE ARTES ESQUINA CANCALLO

Bendaggi e Cinti di tutte le forme e dimenioni
Fascie apomidali, ipogastrice e ventrieri,
per signore e bambini
Calze elastiche di filo e di seta

PREZZI MODICI

El taller
DE RELOJERIA

DE

MASSARA PEDRO

Se ha mudado en la

Calle de Cangallo 295

El proprietario de este establecimiento se compromete como por lo pasado de ejecutar cualquier trabajo de relojeria y joyeria por dificultoso que sea y con toda puntualidad y modicidad en los precios.

SOMBRERERIA

P. PERSSE

Bastones, Cuellos, Puños

Corbatas, Paraguas

Y

NOVEDADES

Si vende carta di qualsiasi genere per stampare e scrivere

Carta per giornali, all'ingrosso ed al dettaglio

Si comprano e si cambiano libri nuovi ed usati

TIPOGRAFIA

CARTONERIA

LIBRERIA

CUYO 79

LA MINERVA

CUYO 79

di ANDREA BARBIERI E COMPAGNIA

LIBRI DI TUTTE LE QUALITA

Si stampano fatture, biglietti di visita, circolari, libri ed ogni cosa del ramo

PREZZI MODICI

Si rilegano libri di ogni classe, si vende carta dj tutte le qualitá

ALLO STABILIMENTO VA UNITA LA TIPOGRAFIA

«LA PATRIA»

Giornale Italiano del mattino.—Sorte tutti i giorni meno i seguenti ai festivi.
Gli abbonamenti e gli avvisi si ricevono dalle 10 a.m. alle 6 p.m..

CUYO 79

Si eseguiscono lavori tipografici di qualsiasi genere

AVVISO ALL' ITALIANI

APERTURA della nuova BOTTIGLIERIA

E CANTINA ITALIANA

487 e 489—Cuyo—487 e 489

Grande assortimento di vini fini italiani.
Grappa legittima, vermouth di Torino, liquori d'ogni classe.
Provare e giudicare, tanto nelle qualitá come nel prezzo modico.
N. B,—Ricevendo da Europa ogni mese mercanzie di tal genere assicura che mai ñon mancherá assortimento.
La numerosa clientela di cui spera il sottoscritto propietario di essere onorato, incontreran astoso ed elegante locale un'ottimo servizio.

GIACINTO ALIBERT

TEATRO DE VARIEDADES

Compagnia Lirica Italiana
de verano.

En la proxima semana se abrirá una serie de funciones en las que tomarán parte.

Primera dama absoluta	Sra.	LEONARDI
Primer Tenor absoluto	Sr.	AMBROSI
" Baritono "	"	BOSCHINI
" Bajo "	"	TRIVERO
" Bajo Bufo	"	CONTI

En el aviso de la primera funcion se darán los nombres de los otros artistas.

La orquesta será dirijida por el Sr. Rajneri y en ella tomarán parte los mejores profesores de la Orquesta del Teatro Colon.

Los precios serán los de costumbre.

REPERTORIO.

Traviata—Sonnambula—Trovatore—Fausto—Rigoletto—Ballo in maschera—Linda dì Chamounix—Crispino e la comare—Barbiere di Siviglia—Pipilè—Le Edncande di Sorrento—Chi dura vince (nuevo para Buenos Aires) —*Le precauzioni* (idem)

IL GRANDE ALMACEN

DI

M. ROCHA

Angolo Cangallo e Artes,—é stato nuovamente aperto al pubblico.